

### **“Il Popolo”, 28 aprile 1949**

*La posizione di Dossetti durante il Consiglio Nazionale del partito, tenutosi dal 26 al 28 aprile del 1949, si concentrò, più che altro, su questioni di metodo riguardo all'elezione del prossimo CN, in relazione soprattutto dell'imminente Congresso nazionale. Egli ribadì, pur senza insistere, la necessità dell'introduzione della proporzionale per l'elezione dei delegati consiglieri, in modo da ostacolare personalismi molto più deleteri per il partito dell'adesione differenziata a mozioni qualificate, che riteneva, anzi, opportune per movimentare il dibattito interno delle idee.*

(L. Giorgi)

### **Come avverrà l'elezione del nuovo Consiglio Nazionale, “Il Popolo”, 28 aprile 1949.**

DOSSETTI non ritiene di insistere per una immediata introduzione della proporzionale nel Partito. Pensa tuttavia che ci sono alcune idee ad essa connessa, che sono giuste e benefiche e devono essere progressivamente portate innanzi a masse sempre più vaste. Si tratta solo di lievitarle. A suo giudizio la proporzionale, pur potendo determinare qualche pericolo, serve a ostacolare personalismi, molto dannosi alla compattezza unitaria del Partito. Sostiene la necessità di una determinazione programmatica e di uno sviluppo di determinazione nella D.C.; e ritiene che a ciò si può giungere con l'analisi della situazione politica e sociale attraverso il dibattito delle idee. Questa analisi deve muovere dal basso e coordinarsi intorno a specifici indirizzi. Di qui la necessità delle mozioni, che non vincolano la libertà dei delegati, ma servono a collegare i nomi dei candidati agli indirizzi differenziati.